

## COMUNICATO STAMPA

### ***Vivisezione: approvata in Commissione Consiliare la Proposta di Legge per vietarla a San Marino***

L'Associazione Sammarinese Protezione Animali, esprime viva soddisfazione per l'approvazione a maggioranza, avvenuta questa mattina da parte della Commissione Consiliare competente della **Proposta di Legge di iniziativa popolare, "Disposizioni sul divieto di sperimentazione animale nella Repubblica di San Marino"**. Per quanto la Pdl, che ricordiamo è stata sottoscritta da oltre duecento cittadini sammarinesi e sostenuta da altrettanti cittadini della vicina Repubblica italiana, fra cui nomi illustri della cultura e del mondo scientifico, abbia subito in Commissione stessa alcune modifiche rispetto al testo originario, in buona parte frutto di mediazione avvenuta fra la Segreteria di Stato alla Sanità, i professionisti della medicina veterinaria e il comitato promotore della Pdl, **le modifiche apportate consentono di mantenere quasi interamente lo spirito della legge**. Con questa approvazione si avvia un processo di sentire comune, secondo cui l'impiego degli animali nella ricerca non risulti più accettabile, dal un punto di vista etico, a causa delle continue e gravissime sofferenze inferte agli animali da laboratorio. Da più di trent'anni in tutto il mondo si sono levate voci di dissenso contro la vivisezione, ritenendola **eticamente inaccettabile** a causa delle atroci e ripetute sofferenze cui sono sottoposti gli animali da laboratorio, considerati come "oggetti viventi" e non "soggetti", ossia come coloro che provano angoscia, dolore, paura, gioia e emozioni, che li rendono unici e particolari nella loro individualità.

**La vivisezione è inutile e molto spesso dannosa per l'uomo** oltre che per l'animale, infatti come erroneamente si crede, non è l'antitesi alla sperimentazione sull'uomo, ma l'anticamera, **perché ogni sostanza o farmaco sperimentato sull'animale dovrà sempre e comunque essere testato sull'uomo per poter essere commercializzato**. Si basa inoltre su un presupposto del tutto sbagliato, cioè quello di **applicare all'uomo i risultati ottenuti sull'animale, che però assurdamente variano da specie a specie e spesso da soggetto a soggetto**. Allora se i risultati ottenuti sul topo, sono diversi da quelli ottenuti sul ratto e diversi ancora a quelli ottenuti sul cane o sul gatto, a chi assomiglierà di più l'organismo umano?! Non è quindi scientifico un metodo che fornisce risposte a posteriori, dopo che la ricerca clinica ha dimostrato il fallimento sull'uomo. Per queste ragioni sono sempre di più i medici e i ricercatori che cercano vie alternative alla vivisezione, caldeggiando l'utilizzo dei metodi sostitutivi, diversi dei quali già disponibili da circa un ventennio.

La sperimentazione animale impedisce **altresì l'impiego di sostanze utili per l'uomo**, poichè essendosi queste rivelate dannose per una data specie animale, non vengono utilizzate nemmeno per la salute dell'uomo, in quanto scartate a priori a cusa dei risultati negativi ottenuti sull'animale. La vivisezione è oltremodo inutile per la commercializzazione di migliaia di farmaci superflui e spesso dannosi. Secondo l'OMS i farmaci davvero utili sono poco più di 300, mentre in commercio nel mondo esistono circa 200.000 specialità farmaceutiche e solo in Italia circolano più di 20.000 farmaci. **Perché allora si continua a sperimentare sugli animali?** Per inerzia culturale, per favorire le carriere universitarie basate sul numero di pubblicazioni prodotte, essendo gli esperimenti sugli animali (non importa se ripetuti più volte) la via più facile e veloce. Inoltre la vivisezione rappresenta per le

industrie **una sicura tutela giuridica** per ogni eventuale contenzioso, anche in caso di **farmaco dannoso o letale** per l'uomo (uno degli esempi più eclatanti il Vioxx, pericoloso

antinfiammatorio ritirato dal commercio nel 2004 il cui impiego nel giro di 4-5 anni ha aumentato la % di infarto di 5 volte l'incidenza, rendendosi responsabile del decesso di circa 120.000 persone). Poi vi sono anche gli interessi legati al commercio degli animali, e come hanno riconosciuto alcuni ricercatori (Barnard e Kaufman Scientific American Feb. 1997) **il fatto che ricorrendo all'utilizzo di diversi tipi di animali in differenti protocolli di ricerca, gli sperimentatori possono trovare prove a sostegno di qualsiasi tipo di teoria.**

La bibliografia scientifica è ormai **piena di pubblicazioni che criticano e invalidano la vivisezione**, ritenendola "cattiva Scienza" ma nessun testo scientifico riporta testimonianze sui benefici della stessa.

A conclusione di ciò, l'APAS ritiene che per la Repubblica di San Marino, **l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Grande e Generale della citata Pdl, rappresenterebbe un'occasione unica di esempio di civiltà per il mondo, perché avrebbe lo scopo di salvare da atroci sofferenze milioni di animali e sarebbe di stimolo per la comunità scientifica**, affinché abbandoni obsolete pratiche del passato a favore di una ricerca al passo con le recenti tecnologie e realmente al servizio della salute collettiva.

San Marino 24 Luglio 2007

L'Ufficio Stampa A.P.A.S